

«Scuole, pericoli e degrado i nostri figli messi a rischio»

► Dito puntato contro la giunta Maticena ► Infiltrazioni, impianti rotti, insetti e topi i genitori al prefetto: «Intervenire subito» Oliva: «Mancano i fondi per questi lavori»

Scuole aversane in tilt. Dopo l'episodio della scuola media "Pascoli" che si ritrova con ben sette aule e cinque bagni in meno per infiltrazioni d'acqua, ieri è giunta una pesante nota, inviata anche al prefetto di Caserta Lucia Volpe e all'Asl, da parte di un centinaio di genitori del Terzo circolo didattico di Aversa plesso "Stefanile", plesso "Wojtyla", plesso "Platani", che denunciano agli organi competenti il mancato intervento da parte del Comune di Aversa nel ripristino di situazioni pericolose per la salute dei loro figli per quanto riguarda riscaldamento, igiene e infiltrazioni.

«Il nostro Istituto - scrivono in una lunga nota corredata da foto - versa in condizioni di pericolosità, degrado e abbandono totale, più volte segnalate al Comune, agli assessori per l'Edilizia scolastica, all'Ambiente, alla Pubblica Istruzione e allo stesso sindaco del Comune di Aversa Francesco Maticena». I genitori denunciano il mancato rispetto di un accordo con tecnici dell'ente dell'aprile scorso per lavori che si sarebbero dovuti effettuare a luglio con l'edificio vuoto, senza personale scolastico, data la pericolosità. «L'intervento - affermano i genitori - non ha mai avuto luogo. L'accensione dei termosifoni come dimostrano i verbali dei sopralluoghi potrebbe mettere in serio pericolo la vita dei nostri figli. Hanno risposto alle nostre continue richieste di spiegazioni sul mancato intervento che non ci sono fondi per effettuarlo, ma sappiamo con certezza che lo stesso è stato portato a termine in altri due istituti di Aversa (Quarto circolo "Cimarosa", Secondo circolo "Giovanni

Pascoli»). L'accensione dei termosifoni è programmata per il 5 dicembre, ma noi genitori non abbiamo alcuna intenzione di mettere a rischio i nostri figli». Discorso analogo per il plesso "Wojtyla", dove il ripristino delle caldaie che non ha mai avuto luogo. Quella dei termosifoni è, però, solo la punta dell'iceberg. «Abbiamo segnalato - scrivono, infatti, i genitori - le continue infiltrazioni presenti nelle aule dei plessi "Wojtyla" e "Stefanile", acque piovane raccolte con secchi all'interno delle aule, generatori di corrente staccati a



L'ABBANDONO La spazzatura accatastata sotto le aule

causa dell'infiltrazione d'acqua lasciando gli alunni a studiare al buio o addirittura spostati in aule di metrature ridotte, dove non riescono nemmeno a muoversi tra i banchi. Lo stesso sindaco e l'assessore all'Edilizia scolastica hanno preso visione del danno». «Al "Wojtyla" - continua la nota - ci sono i bagni dei bambini disabitati rotti. Inoltre, abbiamo segnalato la presenza di erba alta circa un metro e 30 che ricopriva l'intera superficie dedicata ai giochi dei bambini dell'infanzia sia al plesso "Platani" sia al ples-

so "Borgo" (infanzia "Wojtyla"), con la presenza di insetti infestanti, quali cimici, zanzare e blatte, e di topi. Intanto i bambini hanno e continuano ad avere attacchi di orticaria e forti allergie. Al plesso "Wojtyla" e al plesso "Borgo" infanzia, i bambini non possono usufruire delle giostre perché sono rotte e sono pericolose in quanto possono causare dei tagli. Al plesso "Stefanile", inoltre, una intera classe dell'infanzia con bimbi di 3 anni ha subito un'infestazione di insetti, si presuppone zanzare, che hanno lasciato evidenti segni sui corpi dei piccoli. Abbiamo chiesto più volte il ritiro della spazzatura (saltuario) ubicata sotto le aule a ridosso della mensa scolastica e una disinfezione accurata».

Laconica la risposta del vicesindaco con delega all'Istruzione Alfonso Oliva: «Tutti si lamentano giustamente. Purtroppo non ci sono i fondi per eseguire questi lavori e, soprattutto, non c'è stata la programmazione, non è stata possibile farla perché io sono stato nominato il 25 luglio cioè a 30 giorni dall'inizio dell'anno scolastico con agosto in mezzo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MOBILITAZIONE
AL TERZO CIRCOLO
LA DENUNCIA
RIGUARDA I PLESSI
"STEFANILE",
"WOJTYLA" E "PLATANI"**